

PROGRAMMA OPERATIVO PER L'ANNO 2019 DELLE ATTIVITA' DA EFFETTUARE IN CONVENZIONE CON L'ARMA DEI CARABINIERI NELL'AMBITO DELLE COMPETENZE REGIONALI IN MATERIA DI TUTELA DELL'AMBIENTE E DEL PATRIMONIO AGRO-SILVO-PASTORALE REGIONALE

I rapporti convenzionali tra la Regione Emilia-Romagna ed il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali e del Turismo per l'impiego delle Unità Carabinieri Forestali sono disciplinati dalla Convenzione, avente validità triennale, approvata con la deliberazione della Giunta Regionale n. 2224 del 17/12/2018 e sottoscritta in data 09/05/2019.

La stessa Convenzione prevede che le attività individuate all'Art. 3 vengano attuate sulla base di Programmi Operativi annuali, sottoscritti dalle competenti articolazioni della Regione e dal Comando Regione Carabinieri Forestale "Emilia Romagna".

La Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente, sulla base di quanto stabilito all'art. 3 della Convenzione e sentite le altre strutture regionali interessate, ritiene necessario avvalersi del Comando Regione Carabinieri Forestale "Emilia Romagna" per le seguenti attività, che vengono meglio dettagliate come di seguito riportato, al fine di una corretta individuazione degli indicatori omogenei per ciascuna tipologia di attività:

A. Prevenzione degli incendi boschivi

1. L'Arma dei Carabinieri fornisce i dati relativi alle perimetrazioni delle superfici percorse dal fuoco, ai sensi della Legge n. 353 del 2000 e cura la gestione dei dati statistici riferiti al fenomeno degli incendi boschivi:

- a) la mappatura delle aree percorse dal fuoco, resa su supporto cartaceo (cartografia catastale e carta tecnica regionale) o su supporto digitale in formato adeguato, sarà trasmessa ai Comuni e al Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna con le modalità e i contenuti previsti dal "Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi ex L.353/00". I rilievi saranno effettuati su tutti gli eventi (anche quelli che si sono verificati nei periodi non considerati a rischio marcato di incendio);

B. Tutela dell'ambiente e del patrimonio agro-silvo-pastorale regionale

L'Arma dei Carabinieri:

1. svolge attività di vigilanza e controllo in materia di ambiente, tutela del patrimonio faunistico e floristico, foreste e di patrimonio agro-pastorale, secondo le previsioni della normativa regionale:
 - a) controllo delle prescrizioni emanate contestualmente alle autorizzazioni rilasciate in materia di vincolo idrogeologico dagli Enti competenti ai sensi dell'art. 21 della L.R. n.13/2015 nonché vigilanza sul rispetto della normativa relativa al vincolo idrogeologico;
 - b) controllo sull'applicazione dei Piani di Gestione dei boschi redatti ed approvati ai sensi degli artt. 10 e 11 del regolamento forestale regionale;
 - c) controllo delle tartufaie coltivate e controllate;
 - d) controlli in materia di raccolta di funghi e tartufi;
 - e) vigilanza e controllo sugli alberi monumentali di interesse regionale e locale;
 - f) controlli delle imbarcazioni adibite a trasporto di inerti per verifica anomalie segnalate dal sistema di controllo, gestito da AIPO, relativo alla movimentazione e trasporto dei medesimi;
 - g) controlli in materia di tutela delle risorse idriche:
 - rispetto di obblighi e prescrizioni contenute nell'atto di concessione;
 - vigilanza sul rispetto delle "sospensioni al prelievo" annualmente emanate dalla Regione nel periodo estivo e supporto per la predisposizione di schede tecniche per l'attività operativa;
 - verifica delle situazioni "denunciate"
 - h) supporto per la predisposizione di atti relativi al contenzioso in materia di illeciti amministrativi previsti da leggi nazionali o regionali, nel rispetto delle norme stabilite dalla L. 24 novembre 1981, n. 689;
 - i) collaborazione con le strutture regionali competenti per il controllo dell'uso del territorio e dell'attività edilizia, delle costruzioni e dei lavori pubblici e in particolare per l'applicazione delle sottoelencate norme regionali attraverso il coordinamento operativo e

l'interscambio dei dati anche con l'ausilio di sistemi informativi dedicati:

- legge regionale n. 24 del 21 dicembre 2017 (Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio)";
- legge regionale 21 ottobre 2004, n. 23 "vigilanza e controllo dell'attività edilizia ed applicazione della normativa statale";
- legge regionale 26 novembre 2010, n. 11 "disposizioni per la promozione della legalità e della semplificazione nel settore edile e delle costruzioni a committenza pubblica e privata";

2. partecipa all'attività regionale di informazione e prevenzione delle violazioni in campo forestale;
3. svolge rilevazioni statistiche del patrimonio forestale e degli interventi nel settore agro-silvo-pastorale;
4. collabora nella gestione e nella conoscenza degli applicativi di rete e della modulistica relativa all'applicazione delle leggi regionali ed ai relativi regolamenti attuativi in materia ambientale e agro-silvo-pastorale, fornendo il supporto tecnico-operativo;
5. contribuisce all'informazione e alla diffusione dei corretti adempimenti riferiti al Regolamento (UE) n. 995/2010 (*Due Diligence*);
6. partecipa alle fasi di informazione, raccolta dati e successive verifiche riferite al censimento ed alla protezione degli alberi monumentali;
7. verifica la classificazione di soprassuoli arborei e arbustivi come aree boscate, anche ai fini della determinazione della sussistenza del vincolo paesaggistico di cui all'art. 142, comma 1, lettera g) del d.lgs. 42/2004;
8. verifica almeno il 5% delle comunicazioni semplici, il 5% delle istanze di taglio e il 5% delle trasformazioni del bosco in altra destinazione d'uso del suolo; a tal fine i Gruppi Carabinieri Forestale e le Stazioni Carabinieri Forestale accedono alla Banca dati delle utilizzazioni forestali. La Regione provvede affinché vengano assegnate al personale indicato dal Comando Regione le relative abilitazioni;

- a) controllo sul rispetto delle comunicazioni e autorizzazioni previste dal Regolamento forestale (Regolamento regionale n. 3/2018) e di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta n.549/2012 in materia di trasformazione del bosco e interventi compensati.
9. comunica annualmente alla Direzione regionale competente in materia di foreste l'importo e la tipologia delle sanzioni elevate in materia forestale e di vincolo idrogeologico suddivise per provincia; in tale contesto favorisce lo scambio reciproco dei dati, non sensibili, utili all'espletamento delle funzioni;
10. collabora nei tavoli tecnici regionali appositamente costituiti per la redazione di normativa, regolamenti, documenti di pianificazione e procedurali in materia ambientale e agro-silvo-pastorale;
11. collabora con la Regione nella ideazione e nella realizzazione di attività di promozione, educazione e divulgazione in materia di gestione forestale e ambientale, anche grazie alla realizzazione di appositi strumenti e sussidi formativi ed informativi messi a disposizione dalla Regione;
12. svolge i seguenti adempimenti connessi all'attuazione della Direttiva CEE/105/99, nel rispetto del d.lgs. n. 386/2003 riguardante la commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione:
- (a) supporto al rilascio delle licenze alla produzione e commercializzazione di materiali forestali di moltiplicazione;
 - (b) rilascio dei certificati principali di identità clonale e di idoneità alla distribuzione per materiali forestali di moltiplicazione iscritti al Registro Nazionale dei Cloni Forestali;
 - (c) rilascio dei certificati di provenienza per materiali forestali di moltiplicazione provenienti da popolamenti da seme classificati dalla Regione.

C. Altre materie

L'Arma dei Carabinieri:

1. espleta, in collaborazione con la Direzione regionale competente e con i soggetti gestori, attività di prevenzione

e vigilanza nelle aree protette regionali e nei territori della Rete Natura 2000 (Siti di Importanza Comunitaria, Zone Speciali di Conservazione e Zone di Protezione Speciale);

2. collabora con la Direzione regionale competente in materia fitosanitaria nel corso di attività connesse alla applicazione della normativa regionale; in particolare:
 - a) monitoraggi di organismi da quarantena in ambiente forestale, a supporto delle attività di controllo del territorio del Servizio fitosanitario. Nell'ambito delle attività di monitoraggio degli organismi nocivi alle piante forestali, svolte dal Comando Regione Carabinieri Forestale "Emilia-Romagna", gli stessi forniscono informazioni al Servizio fitosanitario sull'eventuale presenza di organismi nocivi da quarantena. Il Servizio fitosanitario garantisce il necessario supporto tecnico specialistico;
3. collabora con le A.S.L. nell'esecuzione di verifiche e controlli in materia di polizia veterinaria regionale, maltrattamento animali, gestione della banca dati regionale dei bocconi avvelenati;
4. vigilanza e controllo sulle autocertificazioni rese in materia di tributo speciale per il deposito in discarica ed in impianti di incenerimento senza recupero energetico:
 - a) Controllo sulle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà ricevute ai sensi dell'art. 13 ter della L.R. 31/1996.

Il Programma Operativo annuale predisposto dal Servizio Regionale preposto, sentiti gli Enti e le strutture regionali competenti in materia, nell'ambito della normativa vigente e delle procedure specifiche utilizzate dal Comando Regione Carabinieri Forestale "Emilia Romagna" per i servizi di Istituto, stabilisce e quantifica:

- le prestazioni da effettuare sulla base delle tipologie elencate in precedenza, così come riportate in sintesi nella tabella successiva;
- i costi di ciascuna tipologia di prestazioni individuati per quanto riguarda i controlli sulla base dei protocolli attuativi adottati d'intesa con ciascuna struttura competente e per quanto riguarda le altre attività in relazione all'impegno richiesto di personale, tempi e mezzi.

Sulla base di quanto sopra, sono individuati le seguenti attività/controlli da effettuare in convenzione:

Attività	Tipologia esecutiva Controlli/attività/rilievi	Indicatore N.
A) - 1	rilievi	150
B) - 1	controlli	2.800
B) - 2,3,4,5,6,7	attività	6
B) - 8	controlli	400
B) - 9,10,11	attività	3
B) - 12	controlli	150
C) - 1	controlli	1.800
C) - 2	controlli	30
C) - 3	controlli	40
C) - 4	controlli	8

Al fine di ottimizzare l'applicazione delle attività alle effettive esigenze del territorio, la distribuzione delle tipologie di intervento a livello locale sarà predisposta congiuntamente tra la Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente e il Comando Regione Carabinieri Forestale "Emilia Romagna", sentiti le altre strutture regionali e gli Enti territoriali interessati.

Trattandosi di attività svolte dal Comando Regione Carabinieri Forestale "Emilia Romagna", in nome e per conto della Regione, ad elevato contenuto tecnico, dalle quali possono scaturire procedimenti sanzionatori anche di rilevanza penale, occorre provvedere alla definizione di idonei strumenti di rilevazione e di adeguati standard operativi.

Le attività previste nel presente Programma Operativo si svolgeranno entro il 31/12/2019.

Gli oneri conseguenti all'attuazione del Programma per l'anno 2019 sono quantificati in Euro 120.000,00.

Il Comando Regione Carabinieri Forestale "Emilia Romagna" trasmette una relazione annuale giustificativa dell'attività svolta, delle iniziative assunte e dei controlli effettuati, suddivisi nelle tipologie riportate nello schema di cui sopra.

Il Comando Regione Carabinieri Forestale "Emilia Romagna" comunica periodicamente alla Regione e agli Enti Territoriali competenti per materia (Regione, Comuni, Unioni di Comuni, Enti di gestione per i Parchi e la Biodiversità, ecc...) le attività svolte nell'ambito del presente programma.

Alla liquidazione delle somme necessarie per l'attuazione del Programma sopracitato, ai sensi della normativa contabile vigente e della DGR n.2416/08 e ss.mm., si provvederà a presentazione della relazione giustificativa dell'attività svolta e di una attestazione sulla regolarità delle procedure adottate per l'acquisizione di beni e servizi necessari per l'assolvimento delle attività fornite alla Regione nonché di una dichiarazione di conservazione dei relativi titoli di spesa presso gli Uffici preposti dell'Arma dei Carabinieri.

In conformità a quanto previsto dall'art. 5) della Convenzione sottoscritta, il trasferimento delle risorse finanziarie a favore dell'Arma dei Carabinieri avviene mediante versamento all'entrata del bilancio dello Stato sul capo 16 - capitolo 2466 - articolo 5 *"Somme versate da Amministrazioni ed Enti pubblici in virtù di accordi di programma, convenzioni e intese in relazione alle funzioni e ai compiti già affidati al Corpo forestale dello stato, da riassegnare all'Arma dei carabinieri ai sensi dell'articolo 13, comma 3 lettera b) del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 177"*, per la successiva riassegnazione sui pertinenti capitoli di bilancio dell'Arma dei Carabinieri a ristoro delle spese sostenute.

Eventuali modificazioni o integrazioni al programma operativo potranno essere concordate tra Il Direttore Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente della Regione Emilia-Romagna e il Comando Regione Carabinieri Forestale "Emilia Romagna".